

365 Racconti ¹¹⁸. Una bambina in una tasca



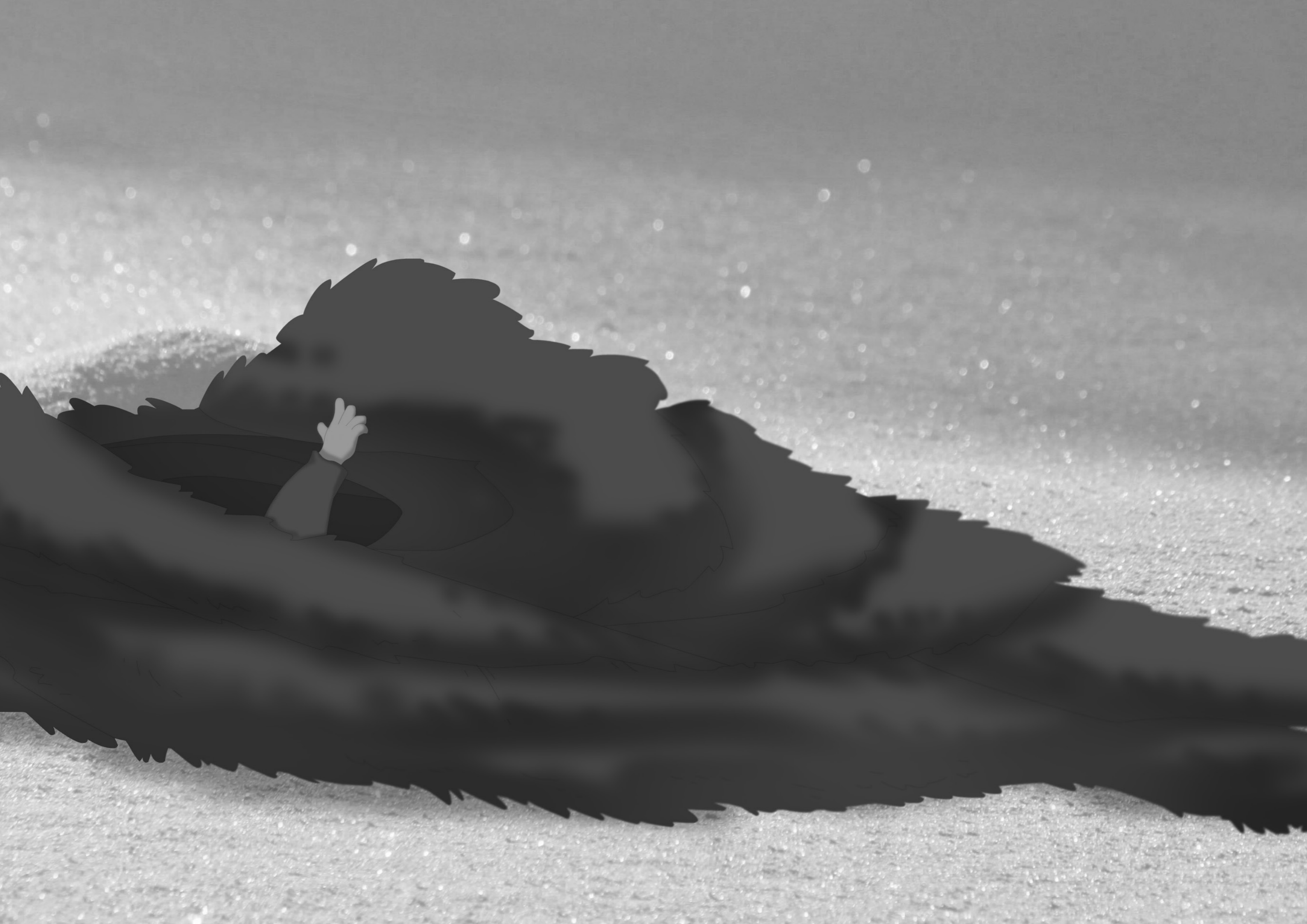
118. Una bambina in una tasca!

Il treno dei prigionieri ebrei arriva in un centro di sterminio nazista. Disorientati, gli ebrei riuniscono i loro effetti personali. Un ufficiale nazista chiama gli abitanti polacchi del villaggio :

"Venite, potete prendere tutto quello che lascino, perché non li prenderanno più ! "



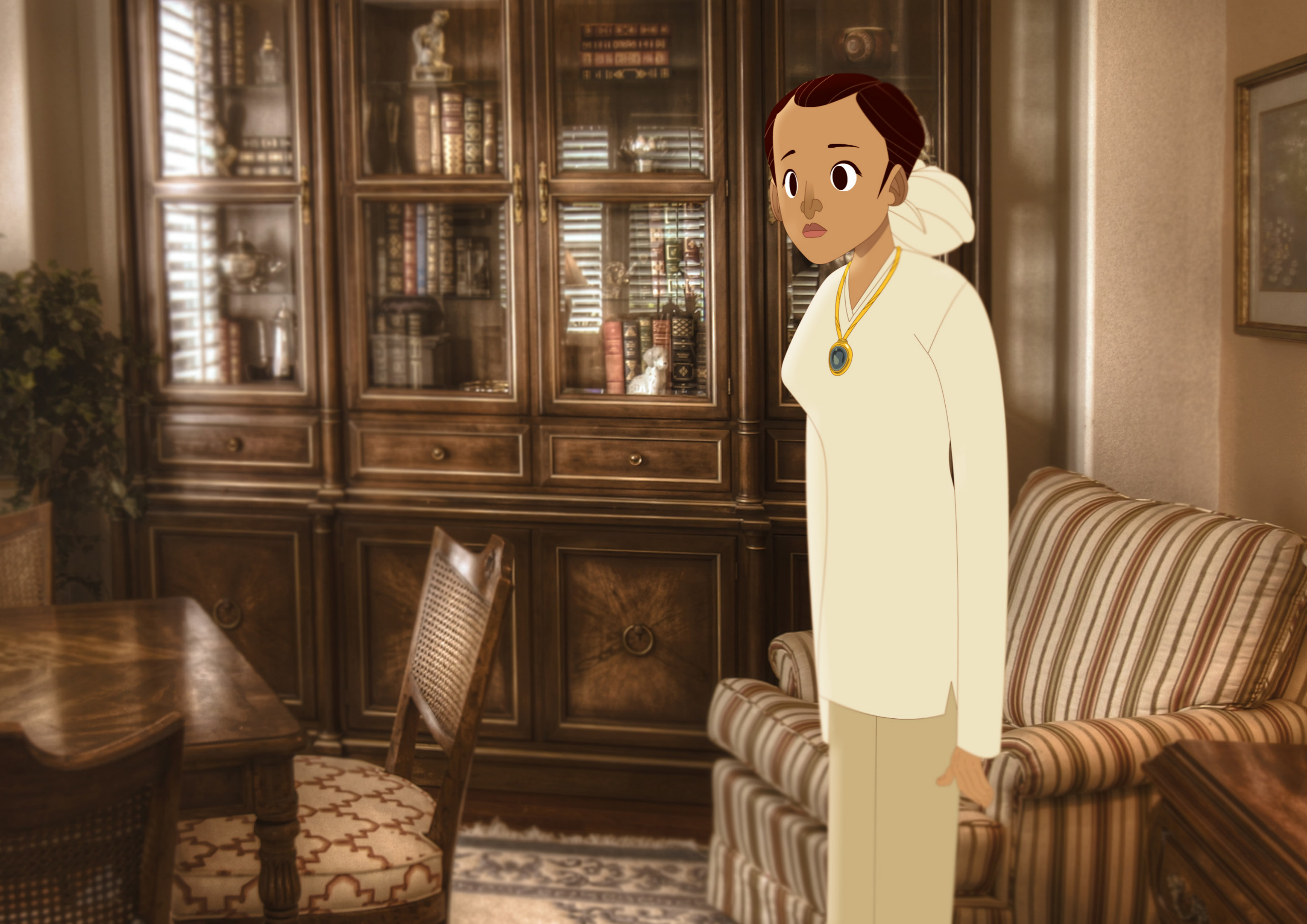
Due polacche notano una donna che indossava un pesante cappotto di grande valore. Si precipitano sulla prigioniera, gettandola per terra, e afferrano il suo cappotto e scappano rapidamente.



Lontane, esse posano il cappotto per terra per dividere il bottino nascosto. nelle tasche, trovano vari oggetti in oro e argento poi scoprono una tasca segreta la quale contenuto le lascia stupite: una neonata, una bambina! Una delle donne, commossa, supplica l'altra: "Io non ho figli ... la prego di prendere tutto ma lasciarmi la bambina.



La polacca porta via a casa con se « sua figlia » per la grande gioia del marito. La crescono come la loro propria figlia, ma non rivelandola mai il suo passato.



Questa ragazza diventa pediatra in un ospedale polacco.



Poi, sua madre adottiva muore. Una visitatrice viene a presentare le sue condoglianze alla pediatra e le racconta tutta la storia:

"Tua madre non era tua madre ... Quando ti abbiamo trovata, indossavi una collana incisa in ebraico ... Sono sicura che tua madre l'abbia tenuta".

La giovane donna la ritrova. Scioccata, essa integra difficilmente le sue origini. Ma la prova è lì, nelle sue mani. Poi incontra due ebrei, racconta la sua storia, e mostra loro la collana. Essi confermano la sua origine. Potrebbe pretendere lavorare in Israele. Va a consultare un tribunale rabbinico che la dichiara ebrea. Ottiene un lavoro in un ospedale a Gerusalemme



Il 9 agosto 2001, un terrorista fa esplodere la pizzeria Sbarro a Gerusalemme. I feriti sono portati in ospedale dove lavora la pediatra. Un uomo anziano, sconvolto, ricerca sua nipote. Questa è tra i feriti e porta una collana simile a quella della pediatra. Vedendolo la pediatra lo blocca e domanda al vecchio: "Dove hai comprato questa collana?" Esso risponde: "l'ho creata io, sono un orafo. Ne ho fatte due, una per ciascuna delle mie figlie. Questa è la figlia di mia figlia maggiore, la mia altra figlia più giovane non è sopravvissuta alla guerra." Come lo dice giustamente la Tua Parola, "Il Signore sostiene la vedova e l'orfano." Salmo 146 versetto 9 Se lo desiderate, possiamo pregare insieme. Signore Gesù, sei tu che vieni in aiuto alla vedova e l'orfano, rivelarti anche a loro in modo che ti riconoscano come il loro Padre celeste . Grazie Signore Gesù. Amen!